

**Adorno Antonio**

**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]  
**Inviato:** martedì 25 luglio 2006 15.37  
**A:** antonio.adorno@gmail.com  
**Oggetto:** Laici e cattolici, a Strasburgo si muove la lobby dell'embrione - Il Foglio

*Carissimo Antonio Adorno, ecco le notizie su Famiglia e Vita*

**5 PER 1000:**

**AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA**

### **Laici e cattolici, a Strasburgo si muove la lobby dell'embrione**

Il Foglio 7.7.2006 di [Marina Valensise](#)

Strasburgo. Gli eurodeputati contrari alla ricerca sugli embrioni si stanno dando da fare. Cercano di evitare che il voto del Parlamento europeo ottenga l'avallo dal Consiglio dei ministri dell'Ue, fissato il 24 luglio e preceduto da un consiglio informale che si terrà lunedì e martedì prossimo.

Il 15 giugno scorso, l'assemblea di Strasburgo ha approvato, nel quadro del settimo programma quadro di ricerca, un emendamento che stanziava fondi Ue per ricerche sugli embrioni umani. Da allora, la decisione è oggetto di controversia, non solo perché contraria al parere di ben due commissioni, quella di bioetica e quella dei diritti delle donne, ma soprattutto perché passata con una maggioranza esigua di circa trenta voti, dopo che il Parlamento per ben due volte, nel marzo e nell'ottobre 2005 si era pronunciato contro la ricerca sugli embrioni.

In effetti, tra Strasburgo e Bruxelles, il processo decisionale segue procedure macchinose.

Il consiglio deve decidere se accetta o meno il voto del parlamento. Ma lo fa in base di una proposta preparata e riformulata dalla commissione, che non è un governo, ma si comporta come se lo fosse, spesso senza nemmeno rispettare le prerogative del parlamento.

Tanto che sono in molti ormai gli europarlamentari scettici che criticano apertamente la divisione farraginosa dei ruoli, e parlano di sistematica violazione di attribuzioni, puntando il dito contro gli euroburocrati senza mandato e in balia delle lobby. E persino Hiltrud Breyer, la parlamentare dei verdi tedeschi che presiede l'intergruppo di bioetica, ha preparato una lettera appello da inviare ai capi di governo dell'Ue perché rifiutino la proposta del parlamento che si troveranno sul tavolo al prossimo consiglio di Bruxelles. La Breyer ne ha discusso ieri, giovedì, con alcuni colleghi suoi parlamentari a Strasburgo.

L'incontro è stato una piccola riunione informale, per fare il punto sulla situazione e definire la strategia più efficace per arginare una decisione grave, frutto di una maggioranza risicata. Avrebbe dovuto avere tutti i crismi dell'ufficialità: la Breyer aveva persino invitato il rappresentante permanente del governo italiano all'Unione Europea e il ministro Fabio Mussi, che con la sua ultima dichiarazione rischia di far saltare la

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale 97082060829

**5 per 1000  
per la Famiglia**



firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

**97082060829**

**Links da segnalare**

Visita il sito dell'Associazione

[www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)

**cose da ricordare**

Per cancellarti [clicca qui](#)  
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo antonio.adorno@gmail.com

[Qui puoi trovare tutte la mail](#)

minoranza di blocco. Ma i due, com'era prevedibile, hanno declinato. Così i pochi parlamentari d'assalto riuniti intorno alla Breyer, lo slovacco Mikolasyk, il tedesco Liese, la verde danese Auken e l'irlandese Sinnott, hanno deciso di insistere sulla bizzarria della proposta preparata dalla commissione e dai suoi funzionari, che possono decidere di sottoporre al Consiglio un solo emendamento sui circa trecento votati dal Parlamento, anche se privo di maggioranza qualificata – come è appunto il famigerato emendamento Busquin al settimo programma quadro, che sblocca fondi comuni per due milioni di euro per finanziare ricerche sugli embrioni umani, ma ne hanno scartati altri, che magari erano stati approvati all'unanimità, come l'emendamento relativo alla medicina palliativa.

“All'opinione pubblica deve risultare chiaro come un cristallo” – ha scritto la Breyer nel suo appello – “che il programma quadro di ricerca non verrà usato al fine di legittimare ricerche eticamente controverse per quegli stati membri in cui finora sono vietate”. E risulta così chiarissimo il riferimento al principio di sussidiarietà, contraddetto dal voto del Parlamento favorevole a stanziare fondi Ue per progetti di ricerca che molti stati membri considerano illegali. Resta ora da vedere quanti capi di governo di quei dieci stati membri che sino a un mese formavano la minoranza di blocco, saranno sensibili all'argomento. Quattro sono sicuri: Germania, Polonia, Austria e Malta. Altri tre, Slovacchia, Slovenia e Lussemburgo, quasi. Fra gli indecisi, Irlanda, Lituania e Repubblica ceca, priva di maggioranza, mentre l'Italia è a rischio, e c'è pure chi teme che Prodi voglia convincere la Merkel a lasciare la maggioranza di blocco. Ipotesi improbabile, agli occhi di Peter Liese, che avverte: la Merkel difende la legge tedesca, ma che succederà se la posizione tedesca, in consiglio, sarà di non bloccare il programma quadro?

\_\_\_\_\_ designed by Antonio Adorno \_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2006/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)  
Antonio Adorno

[precedentemente inviate](#)

#### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e-mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) oppure scrivendo al responsabile del trattamento.